

viato questa mattina dall'Aduc contro la pubblicità dell'acqua minerale Vitasnella della Danone spa. Il ricorso -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- riguarda la inserzione pubblicitaria "0% SODIO" riportata nella etichetta dell'acqua minerale Vitas, denominata commercialmente Vitasnella. Nella tabella relativa alle analisi chimica e chimico-fisica il sodio è indicato nella quantità di 2 milligrammi litro. E' evidente che la reclame 0% SODIO non corrisponde al valore riportato nella tabella delle analisi. Inoltre l'art.11 del decreto legislativo 25.1.1992, n. 105, sulla etichettatura delle acque

minerali, consente la dicitura "indicata nelle diete povere di sodio" per le acque minerali nelle quali il sodio è inferiore a 20 milligrammi litro ma non la dizione 0% sodio se il metallo risulta essere un componente dell'acqua stessa.

Per questi motivi l'Aduc ha chiesto all'Antitrust di dichiarare ingannevole la pubblicità dell'acqua minerale Vitasnella della Danone spa. Analoga sollecitazione è stata fatta all'Istituto di autodisciplina pubblicitaria, e al Ministero della Sanità è stato chiesto un intervento che imponga la modifica della etichetta contestata.

METTERSI IL CASCO MA SCOPRIRE LA RAGIONE E LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

I Comunicati Stampa dell'ADUC evidenziano con sarcasmo gli assurdi interventi del Governo in carica.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è indubbiamente a favore dell'utilizzo del casco perchè molte volte salva la vita. Siamo d'accordo nel fare un grosso sacrificio nel non sentire più il vento nei capelli ma la strada dell'obbligo è una strada da vecchio millennio, infruttuosa ed odiosa.

Se è vero che il casco evita danni, non c'è bisogno di obblighi ma semplicemente di incentivi economici.

Abbiamo visto come negli ultimi anni le tariffe per assicurare un motorino sono impazzite, tanto da essere vicine a quelle riservate alle autocaravan, pertanto, ci sono i margini perchè le Compagnie assicuratrici effettuino uno sconto del 50% al cliente che si impegna ad indossare il casco. In caso contrario, come avvenuto per le cinture di sicurezza, siamo in presenza di un intervento teso solo a far spendere il cittadino ed a far risparmiare le assicurazioni.

Non solo, se è vero che il pensiero del Governo corre alla sicurezza dei motociclisti, occorre ricordare che uno degli aspetti principali della cosiddetta "guerra sulle strade" (7.000 morti in un anno) è dato dai "famigerati" cordoli nonchè dal cattivo stato delle strade che, in caso di maltempo, impediscono ai motociclisti di percepire una buca o un dosso. Una situazione quotidiana che vede centinaia di incidenti con danni a cose e persone.

Certo che, un nostro intervento per la tutela dei diritti del cittadino è difficile in questo momento storico. Siamo in un momento particolare, infatti, milioni di italiani hanno potuto toccare con mano come le leggi valgono per i cittadini ma non valgono per chi riveste una carica istituzionale, grazie alla te-

levisione abbiamo assistito alla gratuita e violenta aggressione della troupe di Striscia la Notizia da parte della scorta dell'ex-Presidente della Repubblica. Non solo, abbiamo visto come i tutori dell'Ordine li presenti hanno scelto di obbedire ad un ordine di servizio in sicura violazione di legge, limitando gravemente i diritti di quei cittadini che pagano ogni mese il loro stipendio. Questa situazione ci ricorda come sia necessario che le Forze di Polizia si ricordino sempre che sono agli ordini della Costituzione



ATTENZIONE
ALLE CATTIVE STRADE